calabria ora catanzaro vibo valentia crotone e provincia

04-MAG-2013

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Piero Sansonetti da pag. 35

Ci si riappropria dei beni delle cosche

Assegnati alla cooperativa Terre ioniche i beni confiscati alle 'ndrine

Terreni sottratti alla mafia per progetti di legalità affidati ai giovani che puntano sulla Calabria

Con la nascita della Cooperativa sociale Terre Ioniche, destinataria della gestione dei terreni confiscati alla 'ndrangheta nei comuni di Isola di Capo Rizzuto e Ciro', si è conclusa la prima fase del progetto Libera Terra Crotone, realizzato grazie al contributo di Fondazione Telecom Italia. Un percorso, è scritto in una nota, avviato nel settembre 2010, con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa da parte di ministero degli Interni, Regione Calabria, Provincia di Crotone, Comuni di Isola di Capo Rizzuto e Cirò, Agenzia Nazionale per i beni confiscati, Libera, le organizzazioni agricole che operano sul territorio (Cia, Copagri, Acli Terra, Confagricoltura, Coldiretti), il Consorzio Libera TerraMediterraneo, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra e Legacoop Agroalimentare. In particolare, nei tre anni di percorso verso la costituzione della cooperativa molteplici sono state le attività messe in campo: dagli interventi colturali,lavorazione e sistemazione dei terreni confiscati alla realizzazione di corsi di formazione territoriali, dall'organizzazione di campi estivi di volontariato sui terreni confiscati all'acquisto di attrezzature agricole. La tappa fondamentale del percorso di corresponsabilità è segnata da una data, 31 gennaio 2013, giorno in cui si è costituita la Cooperativa Sociale Terre Ioniche che è pronta oggi per una nuova sfida: lavorare per dare concretezza al progetto di impresa sociale sui terreni confiscati, coltivando colture di seminativo costituite da orzo, grano e legumi. «Nella fase di avvio - è scritto nella nota - ancora una volta si è rivelato di fondamentale importanza il contributo di Fondazione Telecom Italia, relativamente all'acquisto delle attrezzature necessarie per la lavorazione dei terreni. La cooperativa infatti, sin dal suo insediamento, ha dovuto avviare attività produttive sui terreni che sono state possibili grazie all'opportunità di acquistare un trattore ed altri accessori indispensabili per la lavorazione dei terreni». «Il percorso realizzato in Calabria - ha detto il presidente di Libera, don Luigi Ciotti - è la dimostrazione che insieme si puo fare, dove il "noi" vince sul potere criminale. Un "noi" umile, attento, ricco della partecipazione e del protagonismo di tante realta». Un progetto che concilia l'etica e l'estetica, il bello e il giusto e che si concretizza in quei prodotti freschi di libertà e di responsabilità. Con il contributo di tutti si è riusciti a voltare pagina a dimostrazione che chi semina raccoglie i frutti del proprio impegno. La presenza di Fondazione Telecom Italia nel progetto Libera Terra Crotone, ha sostenuto Marcella Logli, segretario generale di Fondazione Telecom Italia, è motivo di orgoglio e consapevolezza di essere sulla giusta strada, quella della ricerca di legalità e giustizia unite alla concreta possibilità offerta a dei giovani calabresi di costruire il proprio futuro in maniera piena ed autonoma. «Ringraziamo Libera e tutti - ha detto Logli - i suoi rappresentanti per la determinazione nel portare avanti un progetto così ambizioso, difficile e giusto». Intanto nel Comune di Cirò, un bene confiscato alla mafia, diventa un laboratorio scientifico. Dopo il centro diurno per ragazzi inaugurato in occasione della prima giornata regionale del Calendario, la Città del Vino e di Lilio si conferma protagonista in un nuovo importante tassello culturale e di affermazione della legalità. questo nuovo strumento di ricerca didattica, trasformato grazie ai fondi regionali, sarà intitolato a "Luigi Lilio" in memoria del Preside Vincenzo Gabriele, recentemente scomparso. La consegna e l'inaugurazione martedì 7 maggio alle ore 10. La struttura sarà consegnata all'Istituto Onnicomprensivo di Cirò. l'inaugurazione del Laboratorio Scientifico, Luigi Lilio è stata organizzata in collaborazione con l'associazione libera terra e lo stesso istituto onnicomprensivo Lilio di Cirò. il sindaco Caruso esprime soddisfazione per questo nuovo tassello volto alla legalità e all'opportunità di dare spazio ai giovani.

Redazione Kr

calabria ora catanzaro vibo valentia crotone e provincia

04-MAG-2013

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Piero Sansonetti

da pag. 35

Uno dei terreni confiscati